

la posizione del nemico, e suggerì quanto doveva operare l'esercito soggetto all'Alviano, inanimò i sudditi col promettere in breve soccorso, e raccolti altri soldati s'incamminò per unirsi alle schiere dell'Alviano.

il Savorgnano
 Abbotatosi coi rappresentanti del popolo del Cadore, spedì suo figlio con due Vecelli a ~~quel generale~~ *all'Alviano* per comunicargli il piano da tenersi onde sbarazzarsi degli invasori.

L'Alviano condusse le sue truppe per il Zoldano a Cibiana. La neve aveva un'altezza di cinque piedi e il generale dovette farsi strada coll'ajuto di pali, di buoi e di cavalli per inoltrarsi sino a Valle.

Nello stesso tempo il Savorgnano, calando per Lorenzago prendeva Tre ponti, il passo che vien da Misurina ed Auronzo, e chiudeva così unitamente all'Alviano ogni via di fuga e di soccorso ai tedeschi. Degnissimo di ricordo è l'ordine o l'editto dell'Alviano datato in Zoldo il giorno primo marzo 1508, antecedente a quello della battaglia. Trapela da esso una ferezza di concetti e di propositi, tutta spartana. Nessuno dover far passo addietro, bensì vincere o morire. Chi un suo commilitone fuggire ve-